

Officine FVG, la parità di genere si misura nei fatti

Raddoppia la presenza femminile e il fatturato cresce del 10%

L'Assessore Regionale Rosolen: "L'esperienza di Officine FVG dimostra il valore degli investimenti nell'inclusione e nella conciliazione".



Una donna alla guida di un'officina meccanica, padri che possono conciliare meglio il lavoro con la cura dei figli, lavoratrici che assumono responsabilità di coordinamento in reparti tradizionalmente maschili. Sono alcune delle esperienze raccontate durante l'incontro "Tre anni di impegno, tante storie da raccontare", promosso da Officine FVG nella Sala Polifunzionale della Torre di Santa Maria, sede di Confindustria Udine, gremita per l'occasione.

Un appuntamento dedicato al bilancio del primo triennio della certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, che ha riunito istituzioni, imprenditori, collaboratori e rappresentanti del territorio per raccontare come la parità possa tradursi in cambiamenti concreti nell'organizzazione del lavoro.



Sul palco da sinistra la giornalista Monica Bertarelli, il presidente di Officine FVG Enzo Tulliso, il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri e l'Assessore Regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen

Foto sinistra: Alessandra e Enzo Tulliso

Ad aprire il confronto sono stati il presidente di Officine FVG Enzo Tulliso, il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri e l'Assessore Regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen. "La certificazione della parità di genere rappresenta il punto di arrivo di un percorso che coinvolge l'intera organizzazione aziendale e testimonia l'impegno dell'impresa e dei suoi lavoratori. L'esperienza di Officine FVG dimostra il valore degli investimenti nell'inclusione e nella conciliazione tra vita privata e professionale. L'auspicio è che questi percorsi di eccellenza diventino sempre più diffusi nel sistema produttivo regionale", ha dichiarato Rosolen.

L'assessore ha ricordato come dal 2018 al 2026 la crescita dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia sia stata trainata dalle donne, con una significativa riduzione delle inattive e delle disoccupate. Un cambiamento che richiede una collaborazione sempre più stretta tra istituzioni e imprese.

Per Officine FVG, realtà con oltre cinquant'anni di storia nella manutenzione dei veicoli, la certificazione per la Parità di Genere è nata da una scelta volontaria, coerente con l'impegno sulla sostenibilità e con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il percorso, avviato nel 2023, ha portato nel dicembre dello stesso anno alla certificazione UNI/PdR 125:2022 per tutte le sedi aziendali. Nel 2024 l'azienda si è concentrata sulla genitorialità, sulla conciliazione tra vita privata e professionale e sulla prevenzione di abusi e molestie, introducendo misure di

reinserimento graduale e flessibilità oraria per le neomamme. Nel 2025 sono seguiti interventi sulla trasparenza retributiva, sulla genitorialità condivisa e sulle esigenze di cura familiare, oltre a iniziative di formazione e leadership femminile.

I risultati del triennio raccontano un'azienda in crescita, con un incremento del fatturato del 10%. Parallelamente, la presenza femminile è più che raddoppiata, passando da 6 a 13 lavoratrici su 155 dipendenti. Un risultato significativo in un comparto storicamente a forte prevalenza maschile. Nel 2024, inoltre, tra i responsabili di funzione è stata raggiunta la parità numerica, con sei donne e sei uomini. Il cuore dell'incontro è stato dedicato alle esperienze vissute all'interno dell'azienda. Francesca Ellero, presidente del Comitato Guida e responsabile del personale, insieme a Mattia Primus e all'avvocato Sara Marchi, ha ripercorso le tappe della certificazione, le scelte organizzative e gli interventi realizzati nel triennio. A rendere concreto il racconto è stato soprattutto un video con le testimonianze dirette dei collaboratori: donne impegnate nelle officine meccaniche, responsabili di reparti tradizionalmente maschili, genitori che hanno beneficiato di maggiore flessibilità e lavoratori di diverse nazionalità che condividono quotidianamente esperienze e competenze. Storie che hanno mostrato come le politiche di parità non riguardino soltanto la componente femminile, ma possano migliorare l'ambiente di lavoro e le opportunità dell'intera organizzazione.

L'amministratore delegato Andrea Zanello ha affrontato il tema dal punto di vista della strategia aziendale, soffermandosi sul valore delle politiche di inclusione per la qualità dell'organizzazione, la valorizzazione delle competenze e la competitività dell'impresa. Il confronto è stato quindi esteso alle politiche regionali per le pari opportunità attraverso il contributo della consigliera regionale di parità Eleonora Lutterotti, che ha evidenziato come la Regione Friuli Venezia Giulia abbia tradotto il pro-



prio impegno in strumenti a sostegno delle imprese, riconoscendo alla parità di genere un valore anche in termini di competitività e valorizzazione delle competenze femminili. Lutterotti ha inoltre richiamato l'importanza che le aziende sappiano cogliere queste opportunità, trasformandole in iniziative concrete e contribuendo alla diffusione di una cultura della parità nel mondo del lavoro.

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Enzo Tulliso per il percorso compiuto e per la partecipazione all'incontro, che ha confermato l'attenzione del territorio verso i temi della parità, dell'inclusione e della responsabilità sociale d'impresa. Per Tulliso, il risultato raggiunto rappresenta soprattutto uno stimolo a proseguire, nella consapevolezza che una certificazione acquista valore quando si traduce in scelte concrete e durature per le persone. Nella parte conclusiva della mattinata, il presidente ha richiamato anche il forte

legame dell'azienda con il territorio, ricordando il sostegno alla Barcolana, raccontato attraverso la proiezione di un video.

Particolarmente significativo il momento conclusivo affidato ad **Alessandra Tulliso, componente del Consiglio di Amministrazione e sorella del presidente Enzo Tulliso**. Alessandra ha ricordato l'importante eredità imprenditoriale e umana ricevuta dal padre, esprimendo la convinzione che avrebbe certamente condiviso e sostenuto la scelta dell'azienda di intraprendere il percorso verso la parità di genere. Un passaggio che ha dato alla conclusione dell'incontro un significato anche emotivo, sottolineando la continuità tra i valori sui quali è stata costruita Officine FVG e la volontà della nuova generazione di farli evolvere, mettendo sempre più al centro le persone.

Il nuovo piano strategico per il triennio 2027-2029 punta ora a consolidare i risultati raggiunti e ad affrontare ulteriori sfide. Tra gli obiettivi figurano l'incremento della presenza femminile nei reparti produttivi, attraverso iniziative di orientamento scolastico e recruiting day dedicati alla meccanica, e la promozione della genitorialità condivisa, incentivando anche tra i padri l'utilizzo dei congedi parentali. Sono inoltre previsti percorsi di reinserimento graduale dopo i congedi e ulteriori misure per favorire la conciliazione tra esigenze personali e professionali.



L'amministratore delegato di Officine FVG Andrea Zanello